

# Quando un hotel è storia e cultura: il *PRINCIPE* di *SAVOIA* di *MILANO*

di Stefania Buscaglia

*Oltre un secolo di storia per un'istituzione dell'hotellerie milanese e di tutta Italia. Un hotel 5 stelle che non necessita di presentazioni, famoso in tutto il mondo.*

*Over a century of history for an institution of the hotel industry in Milan and throughout Italy. A 5 star hotel that needs no introduction, famous all over the world.*

Cos'è l'arte dell'ospitalità? In molti potrebbero confinare un simile concetto alla capacità di assicurare la massima qualità e professionalità nell'accogliere i propri ospiti con l'obiettivo di garantire un'esperienza memorabile. Ma è nella nozione di arte che dobbiamo approfonditamente indagare il reale significato di questo principio sottolineandone l'aspetto culturale, ovvero quell'eredità storica che definisce i rapporti di un gruppo sociale con il mondo esterno. E in un Paese come il nostro è impossibile non rimarcare quanto l'arte dell'ospitalità rappresenti un fiore all'occhiello della cultura italiana di cui hotel e ristoranti costituiscono da sempre una componente fondamentale. Potremmo infatti parlare di arte dell'ospitalità italiana - incomparabile nel suo genere - in cui calore, raffinatezza, professionalità ed esclusività si fondono in un tutt'uno inconfondibile tale da divenire modello di riferimento e simbolo.

Prendiamo il caso dell'Hotel Principe di Savoia, emblema di una città importante come Milano che in centoventicinque anni di storia ha accolto i suoi ospiti divenendo parte integrante della storia della stessa metropoli.

Nato nel 1896 dai progetti del celebre architetto meneghino Cesare Tenca, l'"Hotel du Nord" - come riportava l'insegna del tempo - nasceva in un'elegante palazzina Liberty strategicamente collocata tra la Stazione Centrale di Milano e il centro della città e, come pervenuto dalle fonti del tempo, "perfettamente posizionato a meno di dieci minuti in carrozza dal famoso Teatro alla Scala". Fu nel 1927 che l'hotel assunse il nome dei due soci fondatori "Principe & Savoia", per poi definitivamente declinare negli anni '80 in "Principe di Savoia". Un trascorso in cui Il Principe - come lo chiamano i milanesi - ha evoluto il suo prestigio e la sua grandeur, ampliando i propri spazi, valorizzando lo stile e arricchendo i servizi, al fine di rappresentare un'offerta perfettamente adeguata a una clientela raffinata ed esigente.

Una clientela d'élite, rappresentata in principio da uomini d'affari di passaggio in quella che si sarebbe imposta come Capitale economica d'Italia, ma di lì a poco composta anche da celebrità, artisti e reali provenienti da ogni parte del mondo che - dagli anni '30 a oggi - hanno potuto soggiornare in una delle duecentocinquanta sette camere o nelle incantevoli quarantaquattro suites disposte all'interno della struttura.

Alloggi sontuosi e raffinati in cui l'eleganza degli arredi emerge ulteriormente grazie alla luminosità delle stanze e in cui atmosfere fin de siècle e pregiati arredi d'antiquariato si armonizzano con estrema eleganza a dettagli più contemporanei. Ogni ambiente - nella continuità del progetto - mantiene una personalità propria, che espone in tutta la sua magnificenza nelle otto differenti tipologie di suites attraverso materiali pregiati, ricercati complementi d'arredo e preziosi tessuti che raggiungono la massima espressione nella favolosa Suite Presidenziale collocata al decimo piano e inenarrabile per la suggestione della sua Spa privata in stile pompeiano con ampia piscina, Jacuzzi e sauna. Da molti considerata la più straordinaria al mondo, la Presidential Suite è stata anche il set di importanti pellicole hollywoodiane e meta di alcune star che l'hanno scelta per il proprio soggiorno (è utile ricordare che tra i Vip più affezionati all'Hotel Principe di Savoia si annoverano tra gli altri l'indimenticabile Sean Connery, George Clooney o il grande Eric Clapton).

Le aree comuni non possono non custodire quel fascino che portò il Principe di Savoia a divenire uno dei salotti della Milano bene, e i servizi - come i cinquecento metri quadri di Area Benessere o l'Alta Cucina contemporanea firmata dallo Chef Alessandro Bufolino del ristorante Acanto - completano l'offerta in una formula di assoluta eccellenza.

Perché se vero l'ospitalità è arte, l'hotel Principe di Savoia rappresenta uno dei massimi capolavori al mondo.



ENG.

What is the art of hospitality?

Many could confine such a concept to the ability to ensure the highest quality and professionalism in welcoming their guests with the aim of ensuring a memorable experience. But it is in the notion of art that we must thoroughly investigate the real meaning of this principle, emphasizing its cultural aspect, that is, that historical legacy that defines the relationships of a social group with the outside world. And in a country like ours it is impossible not to point out how much the art of hospitality represents a feather in the cap of the Italian culture of which hotels and restaurants have always been a fundamental component. We could in fact speak of the art of Italian hospitality - incomparable of its kind - in which warmth, refinement, professionalism and exclusivity come together in an unmistakable whole that becomes a reference model and symbol. Let's take the case of the Hotel Principe di Savoia, the emblem of an important city like Milan which, in one hundred and twenty-five years of history, has welcomed its guests, becoming an integral part of the history of the metropolis itself. Born in 1896 from the projects of the famous Milanese architect Cesare Tenca, the "Hotel du Nord" - as reported by the sign of the time - was born in an elegant Liberty building strategically located between Milan Central Station and the city center and, as received from the sources of the time, "perfectly positioned less than ten minutes by carriage from the famous Teatro alla Scala". It was in 1927 that the hotel took the name of the two founding members "Principe & Savoia", and then definitively declined in the 1980s to "Principe di Savoia". A past in which Il Principe - as the Milanese call it - has evolved its prestige and its grandeur, expanding its spaces, enhancing the style and enriching the services, in order to represent an offer perfectly suited to a refined and demanding clientele. An elite clientele, represented in principle by businessmen passing through what would become the economic capital of Italy, but shortly thereafter also made up of celebrities, artists and royalty from all over the world who - from the 1930s to today - they were able to stay in one of the two hundred and fifty seven rooms or in the enchanting forty-four suites arranged within the structure. Sumptuous and refined accommodations in which the elegance of the furnishings further emerges thanks to the brightness of the rooms and in which fin de siècle atmospheres and fine antique furnishings harmonize with extreme elegance with more contemporary details. Each environment - in the continuity of the project - maintains its own personality, which explodes in all its magnificence in the eight different types of suites through precious materials, refined furnishing accessories and precious fabrics that reach their maximum expression in the fabulous Presidential Suite located at the tenth flat and unspeakable for the suggestion of its private Pompeian-style spa with large swimming pool, Jacuzzi and sauna. Considered by many to be the most extraordinary in the world, the Presidential Suite was also the set of important Hollywood films and the destination of some stars who have chosen it for their stay (it is useful to remember that among the most loyal VIPs at the Hotel Principe di Savoy include the unforgettable Sean Connery, George Clooney or the great Eric Clapton among others). The common areas cannot fail to preserve the charm that led the Prince of Savoy to become one of the salons of Milan, and the services - such as the five hundred square meters of the Wellness Area or the contemporary Haute Cuisine signed by Chef Alessandro Buffolino of the Acanto restaurant - complete the offer in a formula of absolute excellence. Because if hospitality is true art, the Principe di Savoia hotel represents one of the greatest masterpieces in the world.

